



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

**Relazione sulle attività delle
Commissioni Didattiche Paritetiche
Docenti-Studenti nel 2023**

Nucleo di Valutazione

Approvata nella seduta del 28 giugno 2024

A cura della Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità



Nel presentare le attività realizzate nel 2023 relative alle Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP), come sono denominate nell'Ateneo di Torino le Commissioni paritetiche docenti-studenti, il Nucleo di Valutazione fa riferimento alla relazione di accompagnamento fornita dal Presidio, che integra con alcune ulteriori riflessioni e raccomandazioni.

Attività del PQA a supporto delle CDP

Nel corso del 2023, il Presidio della Qualità ha assicurato il proprio supporto alle CDP attraverso:

- l'adozione di Linee Guida e di uno scadenziario per la compilazione della relazione (disponibile sulla intranet di ateneo);
- la cura della piattaforma web in cui sono caricati tutti i documenti utili al lavoro delle CDP;
- l'interazione collegiale con tutte le CDP per momenti formativi e l'interazione diretta con le singole CDP, in base alle specifiche esigenze di ciascuna;
- l'organizzazione di momenti di formazione dedicati alla componente studentesca, caratterizzata da un importante rinnovamento nel corso del 2023, a Presidenti e Vicepresidenti delle CDP.

Il Presidio ha dedicato particolare attenzione all'interazione tra le CDP e i Dipartimenti, i CdS e le Direzioni dell'Ateneo, al fine di facilitare il flusso di informazioni e di richieste di miglioramento e la presa in carico delle raccomandazioni. Con riferimento ai Dipartimenti, sono stati individuati i Referenti AQ a livello di Dipartimento che hanno avviato le loro attività nel corso dell'a.a. 2022/2023. In relazione alle Direzioni amministrative, il Presidio ha raccolto le criticità indicate dalle CDP relative ad aule, attrezzature e servizi e le ha trasmesse alle Direzioni competenti; ha quindi monitorato le attività messe in atto e ne ha restituito evidenza alle CDP.

Nell'anno in corso, il Presidio intende apportare alcune modifiche allo schema proposto per la redazione della Relazione Annuale a partire dal 2025, allo scopo di renderla maggiormente aderente al modello AVA3, e rimodulare le scadenze per le diverse attività. Il Nucleo di Valutazione condivide a pieno l'impostazione e, oltre a confermare il proprio contributo per le attività di competenza, riprende ed integra alcune proposte del Presidio:

- In riferimento allo **schema di relazione** occorre che la descrizione della metodologia di lavoro della Commissione, la valutazione della qualità della didattica e dei servizi e le proposte di azioni migliorative siano presenti quali elementi essenziali, ma che siano collocati in sezioni distinte. Questo aspetto potrebbe contribuire a sollecitare le CDP a una maggiore attenzione sia rispetto alla valutazione dell'operato delle CMR, dei CdS, dei Dipartimenti e delle Scuole, sia rispetto alle azioni migliorative proposte e ai relativi *follow-up*.

Lo schema di relazione si gioverebbe di alcuni campi a compilazione vincolata, per dare immediato riscontro sugli elementi principali che le CDP sono chiamate a valutare



facilitandone le successive verifiche, quali: la completezza dei verbali, la tempestività dei verbali, il coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività dei diversi organi, la presenza di azioni migliorative derivanti dalla discussione dei risultati dei questionari di valutazione, la regolarità nelle azioni di *follow-up*.

- In relazione al **calendario delle attività**, attualmente le CDP concentrano le proprie attività nell'ultimo trimestre dell'anno, quando diventano disponibili le informazioni necessarie per la redazione della relazione annuale. Per assicurare maggiore continuità all'esercizio del loro ruolo di osservatorio permanente della qualità della didattica e dei servizi offerti dai corsi di studio, le CDP potrebbero calendarizzare negli altri momenti dell'anno attività di raccolta di informazioni complementari tra cui, come già proposto dal Nucleo nella propria Relazione 2023, le audizioni ai CdS e ai Dipartimenti afferenti alla CDP.
- In relazione alla **condivisione delle valutazioni delle CDP**, la piattaforma di supporto alle CDP consente l'invio delle conclusioni del lavoro delle Commissioni ai Dipartimenti, ai Corsi di Studio e alle Direzioni dell'Ateneo. Tenuto conto delle competenze delle Scuole e della riorganizzazione in corso per i Poli di Ateneo, la condivisione delle informazioni dovrebbe coinvolgere anche con i vertici delle Scuole e le/i responsabili dei Poli;
- In relazione alle **attività di formazione** promosse dal Presidio, poiché le diverse CDP, e talvolta le diverse sottocommissioni nell'ambito di una stessa CDP, dimostrano livelli di maturità differenti nell'applicazione delle procedure di AQ, il Nucleo suggerisce di prevedere con le CDP momenti di confronto e formazione tematici, anche adottando modalità di lavoro seminariali o laboratoriali. Particolare attenzione dovrà essere prestata all'avvicendamento che caratterizzerà nel 2024 la Direzione di molti Dipartimenti e alla conseguente formazione e supporto dei nuovi vertici insediati.

Nella Relazione 2024 di analisi dell'operato delle CDP, il Presidio riporta infine gli elementi di risposta alle osservazioni e proposte che il Nucleo aveva avanzato in occasione delle Relazioni del 2022 e del 2023. Premesso che le osservazioni del Nucleo hanno riguardato aspetti che continueranno a richiedere l'attenzione dell'Ateneo - e pertanto del Presidio - in quanto processi ampi i cui miglioramenti non possono che essere progressivi, si esprime apprezzamento per le numerose azioni intraprese e si invita a proseguire nel percorso di miglioramento.

Il Nucleo conferma l'apprezzamento per il supporto offerto dal PQA alle Commissioni Paritetiche nella ricerca di soluzioni innovative alle criticità riscontrate e per la consapevolezza acquisita del proprio ruolo di indirizzo.

Il Nucleo apprezza l'attenzione posta al miglioramento dello schema di relazione verso un modello più strutturato, all'offerta di molteplici iniziative di formazione ed accompagnamento delle CDP e alla predisposizione di materiali di lavoro complementari alle Linee Guida.

Il Nucleo rinnova la disponibilità ad affiancare il Presidio nella restituzione alle CDP della valutazione del lavoro svolto, sfruttando l'appuntamento per un'occasione annuale di confronto con le CDP come avvenuto regolarmente in passato.



Attività delle CDP e analisi delle relazioni

Le Commissioni Didattiche Paritetiche nell'Università di Torino sono 9, di cui 6 costituite a livello di Scuola e 3 a livello di Dipartimento, quando questo non afferisca a nessuna Scuola (vedi link: www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq-didattica/relazione-annuale-cdp). Ciascuna CDP ha redatto una relazione, elaborata secondo il modello predisposto dal PQA in armonia con le linee guida ANVUR, che prende in considerazione gli esiti della rilevazione dell'opinione studenti e le attività di autovalutazione dei CdS. Per ogni Dipartimento è stata elaborata una relazione distinta (nel caso della Scuola di Scienze della Natura è stata prodotta una relazione anche per le due strutture didattiche speciali SUSCOR e SUISS) per un totale di 29 Relazioni CDP.

L'esito del lavoro svolto dalle CDP nel 2023 è stato trasmesso nel mese di marzo 2024 al Senato Accademico e al Nucleo di Valutazione assieme ad una breve relazione esplicativa del processo che illustra il lavoro del Presidio di Qualità in supporto alle CDP, il lavoro delle CDP e le considerazioni del Presidio su di esso.

Nel corso del 2023 l'attività delle CDP si è svolta regolarmente secondo le scadenze fissate per la compilazione dei quadri della relazione; l'attività è stata modulata in sessioni plenarie, per la suddivisione dei lavori e la discussione dei risultati, e in sottocommissioni dove si è svolta l'analisi dei singoli Dipartimenti e CdS.

Le modifiche alla composizione avvenute nel 2023, principalmente della componente studentesca, sono state assorbite senza intoppi al regolare funzionamento e le CDP di nuova composizione hanno generalmente proseguito nel loro percorso di miglioramento.

A fronte della progressiva maturazione nella consapevolezza del proprio ruolo da parte delle CDP, ulteriormente consolidata nel corso del 2023, si riscontrano minori progressi nella comprensione del ruolo delle CDP da parte dei suoi interlocutori: CdS, Dipartimenti, Scuole, Poli, Direzioni dell'Ateneo. In particolare, il Nucleo di Valutazione osserva che le risposte ai rilievi delle Commissioni, anche quando formalmente presenti, non sempre permettono di valutare il grado di superamento delle criticità rilevate.

Cogliendo l'occasione del prossimo avvicendamento nella Direzione di molti Dipartimenti, il Nucleo suggerisce di dedicare particolare attenzione alla formazione degli organi di nuovo insediamento (Dipartimenti, CDP, Presidenti di CdS, CMR) chiarendone il diverso contributo al sistema di AQ. Una maggiore attenzione delle CDP al follow-up dato alle proprie raccomandazioni e la comunicazione diretta con gli interlocutori potranno incidere positivamente sul miglioramento dei processi di AQ.

Infine, emerge dalle Relazioni come le CDP potrebbero beneficiare di un maggior supporto tecnico-amministrativo nello svolgimento del proprio lavoro, soprattutto laddove devono assicurare il monitoraggio di molti CdS e Dipartimenti.

Non si osserva una piena consapevolezza del supporto che l'amministrazione può dare alle CDP, sia in termini di risorse umane che di strumenti tecnici. Si suggerisce all'Ateneo di



individuare adeguate soluzioni organizzative per sostenere i casi maggiormente critici, e di verificare l'impatto della riorganizzazione in corso sull'operato delle CDP.

Il Nucleo valuta positivamente il continuo miglioramento dell'operato delle CDP e della consapevolezza del ruolo che svolgono nei processi di AQ. La qualità media delle Relazioni si mantiene buona, con alcune Commissioni che hanno conseguito un miglioramento notevole rispetto alla precedente Relazione, mentre altre presentano maggiori difficoltà o discontinuità al proprio interno.

Il contributo del PQA per il raggiungimento di questo risultato è rilevante e apprezzato.

Il Nucleo raccomanda iniziative destinate ai CdS, ai Dipartimenti, alle Scuole e alle strutture amministrative dell'Ateneo (Poli e Direzioni) che sollecitino una maggiore attenzione nell'esercizio delle loro responsabilità verso le proposte e raccomandazioni delle CDP, e si riserva di condurre audizioni ad hoc per verificare questi aspetti.

Nel dare il proprio riscontro alle relazioni delle CDP, il Presidio ha avanzato una serie di proposte trasversali applicabili, anche se non in modo uniforme, a tutte le Commissioni; il Nucleo condivide le proposte del PQA e auspica siano accolte positivamente. In parte riprendendo quanto già proposto dal PQA, il Nucleo formula alcune proposte aggiuntive per l'a.a. 2024/2025.

Metodologia di lavoro delle CDP

Richiamando il ruolo affidato dal modello AVA alle CDP, si rileva che alcune CDP tendono a sostituirsi ai loro interlocutori (CMR, CdS) e riservano uno spazio eccessivo all'analisi della situazione, ad esempio riportando i dati grezzi dei questionari di valutazione o riprendendo alcuni aspetti particolari di competenza delle CMR, mentre limitano o, a volte, trascurano, altri elementi quali:

- la verifica che siano stati correttamente individuati l'organo deputato alla risoluzione delle criticità/attuazione delle azioni di miglioramento e il termine entro cui ci si attende che la criticità sia superata/il miglioramento vada verificato;
- l'elaborazione di proposte per la risoluzione delle criticità/attuazione di azioni di miglioramento ulteriori rispetto a quanto indicato dagli organi deputati;
- la verifica dei seguiti dati alle proposte di azione e il rispetto delle scadenze;
- la segnalazione di reiterazione e perdurare nel tempo di situazioni critiche;
- l'individuazione e la condivisione di buone pratiche tra i CdS e i Dipartimenti afferenti alla medesima CDP. Il Nucleo ha infatti rilevato nelle Relazioni CDP casi in cui uno o più CdS mostravano situazioni di difficoltà o aree migliorabili senza prendere in considerazione buone pratiche già attuate da altri CdS dello stesso Dipartimento o di altri Dipartimenti afferenti alla stessa CDP;
- l'indicazione di eventuali correttivi adottati a seguito delle audizioni e delle valutazioni del Presidio e del Nucleo di Valutazione.

Inoltre, le CDP potrebbero beneficiare maggiormente della varietà di fonti a loro disposizione, analizzando, oltre i verbali e i risultati del questionario Opinioni Studenti, anche le SMA, i



risultati del questionario docenti, i risultati del questionario Almalaurea, le audizioni a CdS, Dipartimenti, Scuole, i risultati delle prove d'esame.

Analisi delle schede di insegnamento

Come anche osservato in passato, data l'ampiezza dell'offerta formativa dell'Ateneo, la presenza di schede di insegnamento redatte in modo non adeguato è fisiologica. Nella maggioranza dei casi, per le schede segnalate dalle CDP all'attenzione dei CdS è assicurata l'attuazione di interventi correttivi (confronto diretto con il/la docente, azioni di tutorato, monitoraggio delle valutazioni, ecc). Meno comprensibili sono le situazioni di criticità che si confermano nel tempo nonostante l'intervento delle CDP e per cui è opportuna la definizione di un iter istituzionale di intervento.

Dalla lettura delle Relazioni 2023, il Nucleo non ha potuto sempre evincere con chiarezza l'elenco delle schede di insegnamento verificato dalla CDP, se il campionamento delle CDP e delle CMR assicuri la revisione di tutte le schede del corso in un lasso di tempo adeguato, se è verificato il superamento delle criticità segnalate nella Relazione precedente e se si verifica la corretta compilazione del campo relativo ai prerequisiti per l'insegnamento.

Il PQA potrebbe promuovere la messa a sistema nelle schede di insegnamento di alcune buone pratiche già in uso da parte di alcuni CdS, come la correzione d'ufficio dei refusi e dei riferimenti alla didattica a distanza del periodo COVID, il coinvolgimento del personale amministrativo e degli studenti 200 ore nella revisione degli aspetti più formali delle schede, l'elaborazione di *check-list* condivise per il controllo da parte delle CMR e delle CDP, il coinvolgimento dei decani dei SSD per la risoluzione delle criticità, la messa a disposizione di materiali aggiuntivi come la SUA-CdS per supportare i docenti nella compilazione delle schede.

Partecipazione della componente studentesca

L'analisi delle Relazioni 2023 restituisce un quadro simile a quello dell'anno precedente sotto questo profilo e il Nucleo auspica che ci sia un miglioramento più sensibile della situazione nelle future Relazioni 2024, quando la componente studentesca rinnovata avrà avuto un anno di esperienza di lavoro. In proposito, si apprezzano gli sforzi del PQA per un maggiore riconoscimento dell'impegno dei/delle rappresentanti degli/delle studenti attraverso gli *open badge* e si incoraggia l'Ateneo a identificare ulteriori strumenti per incrementarne la partecipazione. Come emerge anche nel corso delle audizioni ai Corsi di Studio, risulta ancora troppo poco diffusa la pratica del confronto diretto con gli studenti in aula per presentare il sistema di AQ, sollecitare la compilazione dei questionari e riportarne i risultati, nonché per raccogliere eventuali suggerimenti o segnalazioni a integrazione dei questionari.

Rilevazione dell'opinione studenti e suo utilizzo

Sul punto restano ferme le considerazioni fatte in passato in merito alla revisione dello strumento e alla necessità che i Dipartimenti e i CdS si impegnino maggiormente nell'invitare la comunità studentesca alla compilazione, nella restituzione dei risultati della rilevazione e nella condivisione dell'utilizzo che ne viene fatto per il miglioramento della didattica e dei servizi.



Dall'analisi delle Relazioni 2023 emerge la diffusione della verifica effettuata dalle CDP dell'utilizzo da parte dei CdS dei risultati dei questionari, ma anche che permangono casi, seppur limitati, di CdS che non mostrano di utilizzare i questionari per le proprie attività. Altrettanta attenzione dovrebbe essere posta rispetto all'utilizzo dei questionari di rilevazione delle opinioni dei laureati (Almalaurea) e dei docenti e all'utilizzo dei risultati di queste rilevazioni da parte dei Dipartimenti come strumento di monitoraggio della qualità dei CdS che vi afferiscono, come anche da parte delle Scuole per gli aspetti di competenza.

CDP di Dipartimento

Nelle precedenti relazioni, il Nucleo di Valutazione ha avuto spesso modo di segnalare che per le CDP di Dipartimento esistono margini di miglioramento più ampi rispetto alle CDP di Scuola, e le Relazioni 2023 confermano la situazione pregressa. Il Nucleo prende atto dell'impegno del PQA a supportare queste tre Commissioni, sebbene con esiti non parimenti soddisfacenti, e invita a proseguire nel percorso, riservandosi di prendere in considerazione anche un intervento diretto attraverso lo strumento delle audizioni.

Il Nucleo di Valutazione invita il PQA a condividere le osservazioni sopra riportate con le Commissioni Paritetiche, i Dipartimenti e i Corsi di Studio, oltre alle conclusioni dell'analisi condotta dal Presidio stesso.